

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 52

OGGETTO: Riconoscimento Debiti fuori bilancio.

del Reg.

ADUNANZA DEL 20.12.2004

L'Anno duemilaquattro il giorno venti del mese di dicembre in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 10.12.2004 protocollo n. 24691 si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio. Sig. Giuseppe Mastandrea

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 19 e assenti sebbene invitati n. 2 , come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	si		De Gruttola Gianluca	si	
Castagnozzi Nicola		si	Lo Conte Francesco	si	
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano	si	
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi	si		Peluso Carmine		si
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio	si		Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Bevere Gaetano	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale	si	
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale. Alle ore 19.00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 19 valido per poter legalmente deliberare .

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Riconoscimento Debiti fuori bilancio.**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

Il cons. **LI PIZZI** giustifica l'assenza del cons. Peluso, assente per motivi personali.

Il **PRESIDENTE** ricorda la scomparsa dell'Avv. Antonio Manganiello, Sindaco di questa Città, una persona che entrò in consiglio comunale nel novembre del 1960 subentrando al prof. Ortu ed ha ricoperto la carica di Sindaco nel 1961 e successivamente fu rieletto alla carica di Sindaco nel 1971 ricevendo 28 voti. Una persona di grande correttezza e signorilità sia nella vita civile che nella vita politica ed istituzionale. Nel prossimo consiglio riserveremo un ordine del giorno alla commemorazione della sua memoria. Esprime a nome del consiglio comunale e dell'Amministrazione il cordoglio ai familiari tutti ed in particolare alla Vice Segretaria dott.ssa Barbara Manganiello.

Invita il Consiglio Comunale ad osservare un minuto di raccoglimento.

Il Presidente, i consiglieri ed il pubblico in piedi osservano un minuto di raccoglimento

Al termine si riprendono i lavori ed il Presidente concede la parola al cons. Bevere

Il cons. **BEVERE** nella parte terminale dei lavori del consiglio comunale di ieri si sono avute delle intemperanze che non fanno onore a questa città e questa sala. Ricorda che il consigliere Ninfadoro alla fine del suo intervento è stato additato da parte di una persona del pubblico come "comunista di m...". Questo è un atteggiamento incivile, è segno di una prepotenza inusitata che non si è mai registrata in questa aula. Spesso dal pubblico vengono suggerimenti, intemperanza, ecc, che abbiamo anche tollerato. Invita la presidenza a prendere provvedimenti quando succedono queste cose.

Dichiara di essere fortemente rammaricato.

Il **PRESIDENTE** dichiara che intende raccogliere l'invito del cons. Bevere e chiede scusa al cons. Ninfadoro; si tratta di un avvenimento capitato a margine dei lavori del Consiglio. Se fosse successo nel corso del dibattito sarebbe intervenuto con la dovuta energia. Fa rilevare che il consiglio si è tenuto in una atmosfera tesa e si è trattata di una seduta difficile da gestire. Ringrazia i consiglieri tutti che hanno avuto il garbo di non rispondere ad alcune provocazioni

Il cons. **NINFADORO**: riconosce di aver commesso l'errore di aver alzato la voce nei confronti di colleghi consiglieri e assessori al termine di una seduta tesa e se ne assume la responsabilità. Ciò però non giustifica l'atteggiamento del pubblico. Ricorda che nella prima seduta di questo consiglio comunale dichiarò che in questo paese il clima di convivenza civile non si era ricostituito.

In questa situazione si vede costretto a cambiare atteggiamento istituzionalmente, politicamente, e personalmente. La misura è colma. Dichiara che quando sarà necessario ricorrerà alla magistratura, anche se fino ad oggi non ha mai seguito questa strada.

Gradirebbe che il Presidente desse lettura dell'ordine del giorno stilato ieri mattina.

Fa rilevare che nell'ordine del giorno in discussione risulta che alcuni argomenti sono proposti dall'Ufficio di Presidenza. Questo è un abuso perché l'ufficio di presidenza dovrebbe deliberare su queste cose come stabilito dal regolamento e ciò non è avvenuto; la prossima volta quindi il Presidente intende inserire alcuni argomenti all'ordine del giorno si deve scrivere Ufficio del Presidente del Consiglio

Fa rilevare che in una riunione come quella di ieri mattina quando un consigliere comunale chiede la parola, il Presidente non può non darla. Sarebbe stato opportuno ascoltare il Vice Presidente del Consorzio Rifiuti che poteva dire qualcosa di interessante sull'argomento. In un consiglio comunale aperto si fa parlare tutti coloro che intendono intervenire. Infine vi è stato l'intervento dell'assessore Cusano che dopo una mattinata corretta dal punto di vista istituzionale entra in una sterile polemica. Dopo quel tipo di intervento bisognava consentire una replica.

Il **PRESIDENTE** chiede ancora scusa al cons. Ninfadoro facendo rilevare che l'Ufficio di presidenza è stato indicato come organo proponente soltanto per la nomina delle Commissioni. Ricorda che l'Ufficio di Presidenza è convocato ogni venerdì alle ore 12, si tratta di una decisione presa concordemente. Relativamente ai lavori ricorda che si era deciso di non far intervenire nessun capogruppo né di maggioranza né di opposizione, in considerazione dell'ora; successivamente sia il cons. Bevere che l'Ass. Cusano hanno chiesto la parola per leggere un documento e dare una informativa. Naturalmente se le persone che intervengono escono fuori da quanto è stato concordato ciò non può essere addebitato al Presidente.

L'Ass. **CUSANO** fa rilevare che il suo non è stato un intervento ma ha fatto solo una proposta. Poiché l'argomento in discussione coinvolgeva la Provincia ha ritenuto di chiedere all'Assessore provinciale Francesco Lo Conte di dare qualche indicazione in più. Non capisce per quale motivo per questa richiesta si offende il cons. Ninfadoro e non si offende il cons. Lo Conte Francesco.

Il **PRESIDENTE** invita l'Assessore alle finanze ing. Vincenzo Pratola a relazionare sull'argomento all'ordine del giorno.

L'Ass. **PRATOLA**: si tratta di un punto importante della vita dell'amministrazione e precede la delibera di assestamento di bilancio. Ricorda che già a novembre ebbe l'occasione di segnalare che era intenzione dell'Amministrazione fare un ragionamento su una serie di debiti esistenti e riguardanti prestazioni fornite nel passato che devono in qualche modo essere pagati. Gli uffici sono stati attivati sul problema per cercare di comprendere quale era l'ammontare dei debiti. È stata effettuata una scelta, anche in considerazione della somma disponibile, e quindi non è stato possibile al momento prendere in considerazione una serie di debiti che potranno essere soddisfatti in futuro ed a tal fine saranno sottoposti all'attenzione del consiglio in una occasione successiva.

I debiti monitorati riguardano due tipi di prestazioni: la prima riguarda la lett.a) dell'art. 194 (sentenze esecutive) del D.Lgs.vo n. 267/2000 la seconda la lett. e) dello stesso articolo (acquisizione di beni e servizi in violazione dell'art. 191 dello stesso Decreto legislativo).

I debiti sono stati distinti in cinque allegati, in quanto si tratta di debiti che hanno una diversa caratterizzazione. In particolare una prima parte dei debiti (allegato C) riguarda ben 52 casi, si tratta di debiti nei confronti di professionisti che hanno presentato parcelle vistate oppure hanno emesso precetti nei confronti del Comune. L'Amministrazione ha intavolato trattative con questi creditori chiedendo ai professionisti una decurtazione alle parcelle presentate e nella maggior parte dei casi si sono ottenute risposte affermativo per cui l'ammontare complessivo si è notevolmente ridotto. La riduzione è quantificabile nel 30% rispetto all'ammontare iniziale.

L'ammontare totale di questi debiti è di 218.000 euro circa.

Oltre all'allegato C c'è l'allegato D che riguarda parcelle relative al patrocinio nei confronti di dipendenti. Si tratta di parcelle che sono tutte vistate, tranne una che è comunque stata accettata dall'Ufficio legale. L'ammontare di questo riconoscimento ammonta a 21.082 euro.

L'allegato A riguarda riconoscimenti di debiti derivanti da sentenze per risarcimento danni per occupazione suolo relativo al mercato coperto per l'importo di euro 64.000 circa ed una ordinanza del Tribunale promossa contro il Comune dall'Avv. Mascolini per 3792 euro per un totale 67.960 euro.

Inoltre c'è il riconoscimento di debiti fuori bilancio relative a sentenze e parcelle relative a lite attivate da dipendenti del Comune per un ammontare di 53.226 euro.

Infine c'è l'allegato riguardante le parcelle di avvocati che hanno difeso amministratori del Comune di Ariano nel processo Longarini e due dipendenti comunali nello stesso processo.

L'Amministrazione sottopone al consiglio alcune parcelle che a seguito degli ultimi contatti avuti con gli avvocati Di Donato e Giovannelli hanno subito una decurtazione di circa il 50% rispetto a quanto richiesto. A tale somma vanno aggiunti il Cap e l'IVA. Fa rilevare che le parcelle presentate dai citati legali potevano essere legittimamente raddoppiate. A differenza di quanto riportato agli atti, e nella proposta di schema di schema di deliberazione, chiede che il consiglio comunale prenda in considerazione tali decurtazioni che comportano una consistente economia.

Chiede quindi al Consiglio di riconoscere ai sensi dell'art. 194 TUEL i debiti fuori bilancio indicati negli allegati A – B – C- D ed E per un importo complessivo ridotto rispetto a quello indicato nello schema di deliberazione agli atti.

La situazione finanziaria del Comune non è certamente rosea; negli ultimi tempi sono state realizzate anche alcune manifestazioni che si ritroveranno come spesa nella deliberazione di variazione al bilancio perché il bilancio di previsione era carente in alcune voci come quelle riguardanti il turismo.

La spesa totale dei debiti non potrà essere coperta in un solo esercizio pertanto si prevede di effettuare tre pagamenti; il primo a carico del bilancio 2004 per un importo pari al 40%, il secondo nel 2005 per un importo del 40% da pagare entro marzo ed il restante 20% entro la fine del 2005. Ritiene di dover precisare che su una parcella non è chiaro se deve essere decurtata per una anticipazione pari a £. 6.000.000 che dovrebbe essere stata pagata nel 2001, nel caso in cui questo anticipo dovessero essere stato pagato su quella parcella ci sarà una riduzione di tale importo; la parcella è quella presentata dall'Avv. Bocchini.

Entra il cons. Castagnozzi: Presenti 20

Il cons. **DE PASQUALE** dichiara che il gruppo UDEUR è contrario al riconoscimento dei debiti fuori bilancio in quanto l'amministrazione ha portato all'attenzione del consiglio soltanto alcune situazioni, e non si sa in base a quale priorità, ma non tutti i debiti esistenti. Ricorda che la precedente Amministrazione aveva individuato numerosi debiti, raggruppati in faldoni, riguardanti competenze relative a ingegneri, architetti, geometri, geologi, commercialisti, ecc. .. che questa sera non sono in discussione. L'Amministrazione avrebbe dovuto presentare tutti i debiti e proporre delle scelte per il riconoscimento, ad esempio in base alla data di presentazione o per categoria ed il consiglio avrebbe deciso.

Fa poi rilevare, come fatto verbalizzare in commissione, che la maggior parte dei debiti portati all'attenzione del consiglio comunale non sono debiti fuori bilancio ma possono essere definiti come passività pregresse in quanto si tratta di oneri derivanti da incarichi professionali regolarmente deliberati e che potrebbero essere regolati iscrivendo in bilancio un apposito capitolo; in tal modo si eviterebbe la comunicazione alla Corte dei Conti.

Il **PRESIDENTE** invita i consiglieri interessati ad allontanarsi dall'aula. Propone di procedere alla votazione per ogni gruppo di debito fuori bilancio come risultante dalla documentazione agli atti, anche in considerazione delle incompatibilità dei consiglieri.

Si allontanano il consigliere Luparella: Presenti 19 ed il cons. Ninfadoro: Presenti 18

L'Ass. **PRATOLA** chiede di porre ai voti i debiti fuori bilancio indicati dell'allegato A: Debiti fuori bilancio per sentenze esecutive.

Il cons. Santoro preannuncia l'astensione del proprio gruppo, fa rilevare che l'amministrazione poteva seguire un'altra strada per il pagamento di questi debiti, ad esempio istituendo apposito capitolo del bilancio come passività pregresse.

Si allontana il cons. Caso: Presenti 17

Il cons. **LO CONTE ANTONIO** propone di fare il punto complessivo sui debiti fuori bilancio e poi stabilire quali dei debiti fuori bilancio che vengono riconosciuti sono attribuibili alle Amministrazioni precedenti e quali all'Amministrazione in carica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta dell'Ass. Pratola;

Visti i debiti elencati nell'allegato A "Debiti fuori bilancio per sentenze esecutive";

Con n. 11 voti favorevoli, 4 contrari (De Pasquale, Lo Conte F., Li Pizzi e Bevere) espressi per alzata di mano e n. 2 astenuti (Leone – Santoro)

D E L I B E R A

Di riconoscere i debiti fuori bilancio di cui all'allegato A: “Debiti fuori bilancio per sentenze esecutive”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'importo complessivo di € 67.960,83

Si allontana il cons. Nisco: Presenti 16.

Entra il cons. Ninfadoro: Presenti 17.

L'Ass. **PRATOLA** chiede di porre ai voti i debiti fuori bilancio indicati dell'allegato B: Sentenze per personale. Precisa che si tratta di cinque casi per l'ammontare di € 53.226,28

Il cons. Ninfadoro preannuncia la propria astensione in quanto i debiti indicati nell'allegato B riguardano le giuste rivendicazioni di dipendenti comunali per attività svolte in favore del Comune di Ariano Irpino, altrimenti avrebbe espresso un voto contrario.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta dell'Ass. Pratola;

Visti i debiti elencati nell'allegato B “Debiti fuori bilancio per personale”;

Con n. 10 voti favorevoli, 4 contrari (De Pasquale, lo Conte F., Li Pizzi e Bevere) espressi per alzata di mano e n. 3 astenuti (Leone – Santoro - Ninfadoro)

D E L I B E R A

Di riconoscere i debiti fuori bilancio di cui all'allegato B: “Debiti fuori bilancio per personale”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'importo complessivo di € 53.226,28.

Si allontana il cons. Ninfadoro: Presenti 16.

L'Ass. **PRATOLA** chiede di porre ai voti i debiti fuori bilancio indicati dell'allegato C: Parcelle legali. Precisa che si tratta di tre fascicoli contenenti n. 52 posizioni (primo fascicolo: posizioni da 1 a 15, secondo fascicolo: posizioni da 16 a 34 e terzo fascicolo: posizioni da 35 a 52) per l'ammontare di € 218.375,57.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta dell'Ass. Pratola;

Visti i debiti elencati nell'allegato C “Debiti fuori bilancio per parcelle legali” costituito da tre fascicoli;

Con n. 10 voti favorevoli, 4 contrari (De Pasquale, lo Conte F., Li Pizzi e Bevere) espressi per alzata di mano e n. 2 astenuti (Leone – Santoro)

D E L I B E R A

Di riconoscere i debiti fuori bilancio di cui all'allegato C: "Debiti fuori bilancio per parcelle legali" formato da tre fascicoli contenenti n. 52 posizioni (primo fascicolo: posizioni da 1 a 15, secondo fascicolo: posizioni da 16 a 34 e terzo fascicolo: posizioni da 35 a 52)", che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'importo complessivo di € 218.375,57.

Entra il cons. Ninfadoro: Presenti 17.

L'Ass. **PRATOLA** chiede di porre ai voti i debiti fuori bilancio indicati dell'allegato D: "Parcelle legali per sentenze relative al personale" costituito da sei posizioni per l'ammontare di € 21.082,09.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta dell'Ass. Pratola;

Visti i debiti elencati nell'allegato D "Debiti fuori bilancio per parcelle legali per sentenze relative al personale";

Con n. 10 voti favorevoli, 5 contrari (De Pasquale, Lo Conte F., Li Pizzi - Bevere e Ninfadoro) espressi per alzata di mano e n. 2 astenuti (Leone – Santoro).

D E L I B E R A

Di riconoscere i debiti fuori bilancio di cui all'allegato D: "Debiti fuori bilancio per parcelle legali per sentenze relative al personale" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'importo complessivo di € 21.082,09.

Entra il cons. Caso: Presenti 18.

Si allontana il Sindaco, Domenico Gambacorta: Presenti 17.

L'Ass. **PRATOLA** chiede di porre ai voti i debiti fuori bilancio indicati dell'allegato E: "Parcelle legali Longarini" costituito da 5 posizioni. Precisa che due avvocati hanno ridotto le parcelle nella misura del 50 per cento rispetto alle somme esposte.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta dell'Ass. Pratola;

Visti i debiti elencati nell'allegato E "Debiti fuori bilancio per parcelle legali Longarini" ;

Con n. 9 voti favorevoli, 5 contrari (De Pasquale, Lo Conte F., Li Pizzi - Bevere e Ninfadoro) espressi per alzata di mano e n. 3 astenuti (Leone – Santoro e Caso)

D E L I B E R A

Di riconoscere i debiti fuori bilancio di cui all'allegato E: "Debiti fuori bilancio per parcelle Longarini" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'importo

complessivo di € 195.211,09 di cui € 123.072,78 per parcelle relative agli amministratori (e derivante dalla sommatoria delle seguenti cifre: 36.06,59; 25.925,22; 61.120,97) e € 72.138,31 per parcelle relative ad impiegati comunali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito delle votazioni;

Visto l'art. 194 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 che elenca le tipologie dei debiti fuori bilancio riconoscibili;

Visto l'elenco dei debiti presentati per il riconoscimento ed inseriti negli allegati A – B- C- D ed E per un totale di € 555.855,86 così quantificato:

Allegato A: Debiti fuori bilancio per sentenze esecutive	€ 67.960,83
Allegato B: Debiti fuori bilancio per sentenze per personale	€ 53.226,28
Allegato C: Debiti fuori bilancio per parcelle legali	€ 218.375,57
Allegato D: Debiti fuori bilancio per parcelle legali relative al personale	€ 21.082,09
Allegato E: Debiti fuori bilancio processo Longarini (amministratori e dipendenti)	€ 195.211,09

Considerato che i succitati debiti possono essere ascritti per € 121.187,11 (allegati A e B) all'art. 194, lett. a): sentenze esecutive, dell'art. 194 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e per € 434.668,75 (allegati C – D – E), all'art. 194, lett. e): acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del citato Decreto Legislativo;

Considerato che al pagamento del succitato importo si provvederà con le seguenti modalità:
40%, pari ad € 222.342,34 con imputazione al bilancio dell'esercizio 2004 con pagamento entro il mese di gennaio 2005;
40%, pari ad € 222.342,34 con imputazione al bilancio dell'esercizio 2005 con pagamento entro il mese di marzo 2005;
20%, pari a 111.171,18 con imputazione al bilancio dell'esercizio 2005 con pagamento entro il mese di settembre 2005;

Visto il parere favorevole espresso dal collegio dei Revisori dei Conti, acquisito al protocollo generale del Comune in data 15.12.2004 al n. 25024;

Visto il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal servizio Affari Generali;

Visto il parere favorevole sulla regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria emesso dal dirigente dell'Area Finanziaria;

DELIBERA

- Di riconoscere, ai sensi dell'art.194 del TUEL 267/2000, i debiti fuori bilancio di cui **agli allegati A,B,C,D,E** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nell'importo complessivo di 555.855,86 così ripartito:
lett. A): sentenze esecutive: **€ 121.187,11**

lett. E): Acquisizione di beni e servizi in violazione della regolare
procedura di spesa da finanziare (prestazioni professionali):

€. 434.668,75

- Di dare atto che la necessaria copertura finanziaria è garantita con stanziamenti, già esistenti, sul capitolo n.351 del PEG pluriennale 2004/2006:
€. 222.342,34 esercizio 2004;
€. 222.342,34 esercizio 2005;
€. 111.171,18 esercizio 2005;
- Di notificare il presente deliberato ai Servizi: Legale, Personale, per i conseguenti provvedimenti di liquidazione.
- Di trasmettere la presente deliberazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

Entrano i cons. Luparella e Nisco: Presenti 19 .

Entra il Sindaco – Presenti 20.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
Giuseppe Mastandrea

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

Ariano Irpino li _____

E S E C U T I V I T A'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Segretario Generale
